Sabato 21 Luglio 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 173
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

ABBONAMENTI:
Anno . . Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00
Semestre „ 25,00 Mese. . „ 4,50

Cronaca Provinciale

FRISANCO

Festa tricolore ed esaltazione della Scuola

Nel numero di martedì avete dato notizia succintamente delle patriottiche feste qui svoltesi: l'inaugurazione delle bandiere dei fanciulli e la consegna della medaglia d'oro per gli otto lustri d'insegnamento alla benemerita insegnante signora Giacoma Roman ved. Pellegrini. V'invio ora qualche particolare affinchè possa risaltare maggiormente l'alto significato delle due cerimonie e la rispondenza ch'esse trovarono nella nostra popolazione.

Per l'occasione il paese aveva un aspetto d'insolita letizia; sui muri in carte a colori si leggevano manifesti e proclami; dai balconi fioriti sventolavano le bandiere.

Alle nove le scolaresche, bene ordinate si schierano sulla piazza della chiesa, ove è stato eretto l'altare da campo. L'attorniano le autorità e molte associazioni invitate con vessilli, gagliardetti, bandiere. Notiamo: il circolo giovanile cattolico «S. Giuseppe» di Maniago con numerosissimo reparto di giovani esploratori, belli nella loro divisa e disciplinatissimi, sezione del Fascio Maniaghese, Milizia Nazionale, Associazione combattenti e mutilati di Maniago, Combattenti e Fascio di Fanna e Cavasso.

La consegna dei vessilli

Don Alessandro Fabbro celebra la Messa all'aperto, poi benedice le bandiere delle scuole di Frisanco, Casasola e Poffabro, di cui sono madrine le madri di tre eroi Caduti.

Dopo le preghiere di rito, Don Fabbro con voce squillante pronuncia un breve, elevato discorso inspirato ai più alti sensi di fede e di patriottismo.

Parla poi 'l maestro Angelo Li Calzi, il valoroso ufficiale ferito, risalendo alle origini della bond.; egli rievoca poi i fasti del nostro Risorgimento, ha pensieri sublimi per i suoi martiri purissimi ed immortali, ha parole di conforto e venerazione per le madri dei Caduti dei quali esaltò il sublime sacrificio.

Prende quindi la parola il segretario politico di zona del P. N. F. ing. Enrico Zanni, che ha espressioni di fede e di amore per gli alti destini della Patria.

La fanciulla Consuelo Rigaci, figlia del medico comunale, declama col molto sentimento un bellissimo inno alla badiera, composto per l'occasione dal segretario comunale avv. Giovanni Verzig.

S'alzano nell'aria gli inni patriottici cantati dai cento e cento fanciulli delle nostre scuole.

La medaglia d'oro

Quando si perdono le ultime note, il segretario avv. Giovanni Verzig, altro ufficiale combattente, presenta la maestra Giacoma Roman ved. Pellegrini, una simpatica vecchietta, una veterana, un'apostola della scuola, nella quale insegna da ben quarantasette anni, con zelo ed amore no ncomuni. Ha anche una figlia, la signorina Alma, insegnante nella frazione di Colvere. Il segretario pronuncia un concettoso discorso sciogliendo alla fine un inno alla scuola, alla Patria, al Re. Fra gli applausi, il sindaco sig. Ferdinando Toffolo appunta al petto della festeggiata la medaglia d'oro offertale con animo grato dal Comune.

L'umile ed eletta donna appare visibilmente commossa per tanto tributo di affettuosa stima. Il maestro marchese Mosè Rosario di Casasola porta il saluto del corpo insegnante e con grazioso pensiero il fanciullo Angelo Filip Tomè ringrazia la maestra a nome dei suoi compagni di scuola. Quindi gli alunni sfilano dinanzi alle bandiere, cui giurano amore, e così a termine la bella cerimonia, svoltasi fra la intima soddisfazione di tutti i presenti molti dei quali hanno l'occhio umido di pianto.

***

A mezzogiorno, nei locali delle scuole, è stato offerto dal Municipio un sontuoso banchetto cui hanno partecipato oltre le autorità locali, tutte le rappresentanze intervenute. Don Giovanni Stefanutti ha brindato con molto calore alla concordia, al lavoro, alal Patria, al Re.

Alla sera la brava compagnia filodrammatica del Circolo giovanile cattolico di Maniago tenne un pubblico trattenimento drammatico recitando il dramma in tre atti «Pellegro Piola» la farsa «Tempestino Fagioletti» divertendo moltissimo tutti gli spettatori.

TORREANO DI CIVIDALE

La cerimonia di domani

Domani, domenica, seguiranno, nel nostro ridente Comune i grandiosi festeggiamenti pro Monumento ai Caduti e Pro Asilo Infantile, che riusciranno certamente magnifici per il pubblico e di grande profitto per lo scopo patriottico e filantropico per il quale furono indetti.

Interverranno alla cerimonia ufficiale autorità e rappresentanze della Provincia di Udine, di Cividale e di Gorizia, sezioni circondariali dei Combattenti, Società Operaie, Enti, Associazioni e Scolaresche, ecc.

I festeggiamenti — pesca, inaugurazioni, cortei, convegni di associazioni, rinfreschi, concerti bandistici, corali e mandolinistici, corse ciclistiche, fuochi di artificio, ecc.. — danno a prevedere, considerata la grandiosità con cui vennero preparati, che avranno un esito più che lusinghiero.

Lunedì seconda giornata di festeggiamenti.

FLAIBANO

Le onoranze alla salma di un caduto

Esumata in Val Dogna, giunse qui oggi a Flaibano la salma del caporale maggiore dell'Ottavo Alpini Pieco Ettore caduto il 14 gennaio 1916 in Rio Max.

Autorità civili, ecclesiastiche e della Milizia Nazionale erano ad attendere la salma fino alle prime case del paese. Fra le personalità notiamo il sindaco signor Cescutti Vittorio anche in rappresentanza del sindaco di San Daniele, il signor Del Degan Bernardino presidente della locale Sezione Combattenti anche in rappresentanza dell'on. co. Gino di Caporiacco, della Federazione Combattenti e della Sezione di Udine, i signori Ugo Macuglia e Dante Mandero dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra di San Daniele, il signor Lodovico de Rosmini, segretario politico del fascio e decurione del manipolo della M. N. S. N.; rappresentanze delle Sezioni Combattenti di Barazzetto, Cisterna, Meretto di Tomba, Dignano, S. Odorico, Sedegliano, San Daniele, Fagagna, San Vito di Fagagna, Gradisca, Codroipo, Pozzo, Pantianicco, Coseano, rappresentanze del P. N. F. di Gradisca, San Daniele, Dignano, Cisterna Pasian Schiavonesco, Codroino, Maiano, S. Odorico etc. Rappresentanze del Municipio di Dignano, Coseano, Sedegliano, con la Scolaresca sotto la direzione del direttore didattico signor Angelo Rinaldi di Sedeglianocon tutti i signori insegnanti, ed altre ancora di cui ci sfugge il nome.

Numerosissimi i vessilli e le corone.

Ai piedi del monumento, dove sostò il corteo e dove posò la salma dissero brevi parole patriottiche il decurione signor Lodovico de Rosmini ed il sindaco signor Vittorio Cescutti.

CASTION DI ZOPPOLA

I Figli della guerra

L'Istituto, che mons. Celso Costantini, attualmente delegato Apostolico in Cina, ha aperto subito dopo la nostra vittoria per raccogliere i figli nati dal nemico nel territorio invaso, ha trasferito com'è noto, la propria sede da Portogruaro a Castions di Zoppola Le benemerite patronesse di Portogruaro hanno voluto salutare alla partenza uno per uno i cari bambini ricolmandoli di dolci e regaluccì.

All'arrivo a Castions erano ad attenderli il signor Nicola Brussa, sindaco di Zoppola, con la mamma co. Concina, il parroco, il corpo insegnante, i conti Zoppola, i signori Toscano, il dott. Cimatti con la signora e buan numero della popolazione che fece ai «Figli della guerra» accoglienza festosissima

Col passare dei giorni l'affetto verso questi infelici bambini è andato aumentando nei buoni abitanti di Castions e borgate vicine, ed è una gara nel portar loro qualche regaluccio; verdure, uova, salumi. Simili significativi aiuti vennero in modo particolare dal signor Lindo Pagura e famiglia, dalla signorina Quattrini Luigia da Ovoledo, dalla famiglia Pagura Davide, dalla famiglia Lus, Brusutti, Palman, d'Andrea Angelo dalla signora Marina Fabris, dalla famiglia Valentino Fabris e da altre, delle quali ci sfugge il nome.

Recentemente, la famiglia Brussa, in occasione della morte dell'egregio signor Marco, offrì lire 700, lire 100 offrì la signora Cimatti, 200 la nobile famiglia conti Pancieradi Zoppola; 50 il rev. parroco, 25 Ornella Isidoro.

A tutti, la presidenza porge le più vive e devote azioni di grazie.

La casa ove i bambini sono raccolti fu lasciata per loro uso finchè avranno raggiunto una certa età, dall'illustre abitante del paese sig. Vincenzo Favetti, tanto benemerito del Comune, per numerose iniziative di carattere benefico. Egli non ha potuto vedere i bambini e sentire i ringraziamenti dalle loro graziose vocine; ma i bambini lo ricordano sempre e pregano per lui con quel gentile slancio e con quella efficacia di espressione che sono propri dell'innocenza.

Nel Pio luogo, tutti i benefattori sono ricordati ogni giorno e con gratitudine schietta e sincera.

PALUZZA

Ad un valoroso

Dal Cimitero di Artegna giunse a Cleulis da salma di un valoroso alpino, Felice Primus. A riceverla alla stazione era il sindaco Mussinano, fascisti, associazioni con bandiere e tutta, si può dire, la popolazione.

La salma fu con grande corteo accompagnata al Camposanto di Cleulis, ove il sig. Ferdinando Primus pronunciò elevate parole di circostanza.

Terminato il discorso, carabinieri e milizia presentarono le armi, mentre la popolazione s'inginocchiò, rimanendo qualche istante in devoto raccoglimento.

S. QUIRINO

Funerali

Ieri alle 5 seguirono i funerali dell'angioletto Ugo Plateo figlio del nostro sindaco, signor Giuseppe. Accompagnarono la piccola bara il dolente genitore, parenti ed amici, gl'insegnanti del comune colle rispettive scolaresche; i membri dell'Amministrazione comunale con il segretario signor Agostino Puiatti padrino del caro Ughetto; un'immensa teoria di popolo. Tutto il paese, affezionato alla distinta famiglia Plateo proverbiale nel beneficare, rese gli ultimi onori al caro angioletto.

L'auto su cui posava la piccola bara portava le corone colla scritta: «Babbo e mamma» «I santoli» «Gli impiegati del Comune» (bellissime in fiori freschi) «gl'insegnanti del Comune», «gli operai» (in ceramica) Altre persone mandarono fiori; e fiori a profusione portarono i bimbi del paese, una ghirlanda in fiori freschi e in sempre verdi offrì la signora Malutta, di modochè la camera ardente pareva un giardino; la salma era vegliata da quattro fanciulletti bianco vestiti.

Fuori del paese, parenti ed amici della famiglia, salirono in vetture, e seguirono il morticino fino a Pordenone, ove fu tumulato nella tomba di famiglia

All'uscio del cimitero la piccola bara fu levata dal carro e portata a braccia dai quattro fanciulletti che l'avevano vegliata; e prima che calasse nel tumulo la signora Cigolotti le diede l'ultimo saluto, a nome dei genitori dolentissimi, che si videro strappar eil loro primo nato in pochi giorni e nel primo anniversario del suo compleanno.

Era un amore di bimbo, bello, vispo, intelligente, caro a tutti e che tutti piangono.

Noi, legati d'amicizia alla distinta famiglia Plateo, porgiamo le più vive condoglianze.

TARCENTO

Nuova corsa automobilistica festiva

Con decorrenza da domenica e fino a nuovo avviso la tramvia Udine-Tricesimo effettuerà un treno serale festivo (domeniche e feste riconosciute) con partenze da Tricesimo alle ore 22. A rendere migliore la bella iniziativa ha cooperato anche la Società Autotrasporti M. Cossa e C., istituendo una nuova corsa di autocorriera che partirà da Tarcento alle ore 21.30 per arrivare a Tricesimo in coincidenza con il suddetto treno. La corsa di autocorriera Tarcento per Tricesimo che partiva alle ore 20 è sospesa.

PALMANOVA

Il cav. ing. Buri

benchè malfermo in salute, visitò ieri la mostra della Scuola d'Arte, accompagnato dal presidente sig. Geremia.

Egli si compiacque vivamente con i dirigenti per il buon andamento della Scuola.

Sotto i cipressi

In forma solenne, seguirono ieri i funerali della compianta signora Adele Hiecke Mucelli, la cui dipartita lasciò tanto cordoglio.

Autorità e cittadini seguirono fino a Porta Udine il feretro benchè infuriasse il maltempo.

Alla sua memoria il nostro reverente saluto.

Cena d'addio

Amici ed estimatori offrirono ieri una cena d'addio al notaio dott. Vittorio Zorze, tramutato a Udine. Allo spumante parlarono applauditi il dott. Zandonà, l'assessore Olivo, il Sindaco, il Pretore, cav. dott. Confalone, e a tutti assai commosso rispose il festeggiato, che venne poi accompagnato a casa dalla comitiva gioconda, con una fiaccolata.

S. VITO AL TAGL.

Promossi

Alla scuola di diseg. il numero degli iscritti al primo corso fu di 63, frequentanti 48, promossi 29. Al secondo corso: iscritti 37, frequentanti 24, promossi 17, Terzo corso: iscritti 19, frequentanti 15, promossi 12.

La media quindi dei promossi raggiunge la percentuale del 63 per cento. Ecco l'elenco dei promossi:

I. Corso. — Azzano Azolino, Bertolin Annibale, Bottega Luigi, Brun Mario, Centis Antonio, Ciol Guido, Colussi Attilio, Cristante Angelo, Carbonera Giovanni, Deotto Luigi, Giacomuzzi Tiziano, Infanti Gioachino, Juston Antonio, Infanti Luigi, Maestrelle Pietro, Martinuzzi Clodoveo, Macor Pierantonio, Muzzi Antonio, Papaiz Umberto, Sartori Luigi, Ceodeller Virginio, Cchincariol Giovanni, Tonelli Fulvio, Praturlon Antonio, Trevisan Silvio, Zoppolat Antonio, Zadro Giuseppe, Piccinin Angelo, Piccinin Giovanni, Piccinin Sante.

II. Corso. — Benvenuto Lorenzo, Chiarandini Luigi, China Pietro, China Vittorio, Cortese Vincenzo, Facchio Cesare, Florido Pietro, Francescutti Romano, Nocent Giovanni, Papaiz Avellino, Pedroda Angelo, Pighin Giovanni, Springolo Giuseppe, Trevisan Marcello, Trevisan Valentino, Zucchet Francesco.

III. Corso. — Bravo Luigi, Brun Giuseppe, Brun Luigi, China Giuseppe, Del Tessar Giosuè Zadro Guglielmo, Zucchet Pietro, Del Frè Cino, Finos Pietro, Girardo Cerardo, Miorin G. B., Rossi Albino.

CIVIDALE

I promossi dalla Scuola Tecnica

Ecco l'elenco degli alunni approvati senza esami:

Promossi alla II: I. A: Argenton Aldo, De Roia Antonio, Michielli Giampietro — I. B: Braidotti Vicenzina, Cirant Ernesta, Crisetig Giuseppina, Gerevini Luigina, Rieppi Luciana, Tomat Maria — I. C: Cipono Luigi, D'Osualdo Tullio, Marinigh Valerio, Pontoni Amedeo.

Promossi alla III: II A: Cominetti Aldo Zurco Nella — II B: Candotti Cicilia, Gervasoni Margherita, Malignani Geromina, Manzionna Virginia.

Licenziati: III A: Cosulich Muzio, Gilli Ottone, Privileggi Mario, Primosig Mirco Sturam Cirillo — III B: Cirant Annita Gorenzach Angela, Negro Vilma, Varmo Mafalda.

Elenco degli alunni approvati con esami:

Promossi alla II — I. A: Benardelli Mario Bigot Fausto, Morello Giovanni, Specogna Renzo — I. B: De Vecchi Bruna, Fantini Liberina, Fiorini Aurelia Garbo Olimpia, Miani Ida, Podrecca Adila, Tomat Eleonora, Zanuttigh Dafne. — I C: Blasutigh Argo, Lombardi Carlo.

Promossi alla III — II A: Petris Enzo, Piani Bruna, Serafini Francesco, Serafini Luciano, Romani Spartaco — II B: Bacchetti Gesuina, Braidotti Irma, Caruzzi Gina, Cimmarusti Ines, Sostero Ernesta

Licenziati — III A: Cattarossi Leo. De Biasi Giovanni, Drigo Paolo, Ferraro Guido, Macorig Attilio, Miani Giovanni — III B: Bugliovaz Bruna, Marsiglia Anna, Steccati Adriana, Zuiani Angela.

REGIO GINNASIO

Promossi senza esami:

Promossi alla classe II: Cariglia Mario, Tuzet Caterina.

Promossi con esami: Bordigoi Danilo, Di Lenardo Valeria, Petrussa Rito Podkrasnik Stefano, Spinotti Federigo.

Promozione alla classe III:

Senza esami: Brida Giuseppe, Tommaselli Bianca. — Con esami: Canevai Angiola, Garibba Giuseppe, Job Riccardo, Morgante Maria, Podrecca Ernesto, Savorgnani Vincenzo.

Promozione alla classe V:

Promossa senza esami: Piani Alda — con esami: Della Rovere Lucia.

Licenziati senza esami: Bruni Ermelinda, Daniami Renato, Fattor Vicenzina, Salvadori Felice, Zuliani Manlio.

Privatisti ammessi alla classe IV: Bellotti Felice.

Esami di maturità: Bonfadini Luigi, Bonfadini Giannino, Caneva Guido, Crucil Pio, De Mezzo Guido, De Roia Leonardo, Del Magro Bruno, Dobrina Danilo, Draghechio Pasquale, Drufovka Demetrio, Felettig Tiziano, Gasparutti Alfiero. Michieli Federico, Salvadori Guglielmo, Tonini Rdolfo, Verzegnassi Giovanni.

Esami di compimento: Galleussig Gino, Beghin Ezio, D'Agnolo Vinicio, Ricamo Renato, Mazzocca Canziano, Piana Danilo.

I festeggiamenti di domenica

La tombola di beneficenza, la corsa ciclistica ed il ballo popolare avranno luogo domenica 29 corr.

Per la occasione la Spett. Società Veneta ha concesso un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.25, arrivo a Cividale alle 14.55, ed un treno in partenza da Cividale alle ore 23.15, arrivo a Udine alle ore 23.45.

In detto giorno avranno pure luogo i due treni domenicali delle ore 21.05 da Cividale e 21.55 da Udine.

Cividalese borseggiato a Venezia

Il giovane Dante Fragiacomo di anni 17, trovandosi a Venezia per i bagni fu borseggiato del portafoglio con 150 lire e di un vaglia di 2000 lire.

GRADISCA SULL'ISONZO

Nel Fascio

La Federazione Fascista Friulana esaminata la situazione locale del Fascio di Gradisca d'Isonzo, eliminando le divergenze d'ordine personale, nominò d'autorità il Consiglio direttivo nelle persone dei sigg. Finetti, Anariani, Bertapelle, Blasoni, Ballaben. A segretario politico fu nominato il sig. Finetti.

SACILE

Licenze normali

Privatisti: Burigana Antonio, Meneghetti Celestina, Meoli Osman, Pavoni Giuliano, Pellegrino Giuseppina, Boer Luigi, Minervini Mario, Peruzzo Giuseppe, Branca Luigi. Brosolo Gio. Batta, Marcuzzi Francesco, Peverini Ricciotti, Zuliani Umberto, Cardazzo Candida.

Interni: Chiaradia Angelina, Colonnello Delia, Ferretti Pietro, Pascotto Dosolina, Pittolo Rita.

Funebri

Solennemente si tributarono onoranze funebri alla salma del soldato Paolo Masutti, caduto in guerra. Nel corteo figuravano le autorità, rappresentanze e numerosa cittadinanza. Dopo le esequie pronunciò commosse parole di saluto il cav. Piccin.

TOLMEZZO

La revisione degli organici degli impiegati

Gli aderenti all'Associazione fra i dipendenti degli Enti locali del Mandamenti di Tolmezzo e Ampezzo, si riunirono l'altro giorno per discutere circa la revisione degli organici.

Gli intervenuti deliberarono il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea, preso atto degli schiarimenti offerti da S. E. il presidente del Consiglio con la circolare 14 corr. sulla portata del R. Decreto 27 maggio u. s. circa la revisione degli organici, per cui i criteri ristrettivi enunciati nel decreto debbono intendersi ricordati a titolo puramente semplificativo e senza escludere la giusta discrezionalità di apprezzamento;

Rilevando come i Comuni della regione Carnica per le speciali loro condizioni topografiche e di scarsa produzione in rapporto alla potenzialità economica dei loro bilanci, debbono ai propri dipendenti un trattamento adeguato alle speciali esigenze locali ed al costo tuttora assai elevato della vita: esprime avviso che da parte delle amministrazioni interessate nella revisione degli organici e così pure della Federazione D.E.L. nel caso di eventuali sue proposte, si tenga conto delle circostanze suaccennate, nell' interesse del personale dipendente ».

Tribunale di Tolmezzo

Drusini Ottavio Attilio di Antonio di anni 33 di Reana del Roiale, truffatore emerito, è stato condannato ad anni tre e mesi sei di reclusione ed alla multa di lire 4082 per truffe consumate in danno di Franzini Maria e Gaier Luigi di Comeglians, Soravitto Pietro di Liaris e Peressini Bramante di Buia.

— De Luca Virginio ed Elio di Pietro, di Ampezzo, sono condannati a sei mesi di reclusione, condonati per indulto, per avere nel giugno 1922 in Ampezzo, percosso con pugni e schiaffi certo Passudetti Antonio, causandogli la caduta di un dente ed il traballamento di altri quattro.

SPILIMBERGO

Tentato furto

Ignoti l'altra sera tentarono svaligiare i locali di proprietà del sig. Caporiacco co. dott. Attilio; ma furono fugati a tempo dal provvidenziale intervento della serva.

Agli sfortunati ignoti — in seguito arrestati — è stata sequestrata una automobile.

Costituzione di Società

Si è costituita in questi giorni, sotto buoni auspici e con buoni intendimenti, la Società Sportiva S.I.D.U. composta nella sua maggioranza da elementi giovani e volonterosi. A presidente della stessa è stato eletto ad unanimità l'ottimo giovane sig. Aldo De Rosa.

Auguri di lunga vita.

TRICESIMO

FUNEBRI

L'altro ieri, con immenso dolore, la cittadinanza tricesimana rendeva l'estremo saluto alla salma di Giuseppe Chiussi, colpito da improvviso ed acuto morbo nella sua abitazione in Udine, il 16 corr.

Il carro funebre di prima classe giunse qui in Borgo Nuovo alle ore 9 antimeridiane del giorno seguente. Ad attendere la salma dell'Estinto vi erano, oltre le autorità civili ed ecclesiastiche, le diverse associazioni con rappresentanze e bandiere e numeroso popolo.

Il corteo mosse dal piazzale del tram e proseguendo per via S. Antonio, Piazza Umberto I, via della Stazione, giunse al Cimitero, ove la salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Qui il Sindaco sig. Bertossio, con nobili ed elevate parole illustrava la vita del Chiussi che dal 1880 al 1883 fu sindaco del nostro Comune e d'allora fino ad oggi coprì sempre le cariche di assessore e consigliere comunale. Ma dove maggiormente esplicò le sue egregie qualità di mente e di cuore fu nel disimpegno, per 20 anni, della delicata mansione di vice-conciliatore. Qui venne ammirato per la sua equità e giustizia, cercando egli sempre di porre la pace fra i contendenti.

Il ricordo del buon sior Bepo rimarrà a lungo nei tricesimani. Dalle colonne di questo giornale giungano ai congiunti tutti le condoglianze del paese e di chi scrive in particolare.

BENEFICENZA. — Pro inabili: in morte del sig. Chiussi Giuseppe: Masotti nob. Giovanni lire 5 — In morte del sig. Lorenzoni Ermenegildo, Trangoni Attilio 2.

TALMASSONS

Una casa in fiamme

L'altra sera il fuoco si sviluppò nella casa di Alfonso Sgrazzutti.

Accorsero tosto i paesani che riuscirono a circoscrivere il fuoco.

La casa però andò distrutta.

Il danno tocca le diecimila lire, assicurate.

Fra Libri e Giornali

Pubblicazioni friulane

Un ritorno storico

Il pio viaggiatore che mai ponga il piede nella metropoli del Friuli, non scorda di salire la solenne gradita e, varcando il classico prostilo del Presani, di porgere omaggio, nel suo massimo tempo, al Palladio di Udine cattolica, alla taumaturga icone della Vergine delle Grazie.

Questa vetusta immagine, di ispirato pennello bizantino, portata attraverso il mare dall'Oriente, dalla pietà del Luogotenente della Patria del Friuli Giovanni Emo, venne donata a decorare in perpetuo la chiesa della Madonna delle Grazie, sorta nel 1495 sui ruderi della antichissima chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio.

Nell'attiguo monastero ne furono depositari e zelanti custodi i religiosi dell'Ordine dei Servi di Maria, chiamati dal sullodato piissimo Luogotenente a succedere ai Padri Celestini, succeduti alla loro volta ai frati cassinesi fino al 1808, allorchè l'urto dissacratore della occupazione francese vuotava chiostri e monasteri e spegneva sui labbri la lode di Dio.

Fuga di tempi e barbari silenzi trascorsero, ed ecco emergere l'idea che dopo un secolo e più di forzata assenza ritornassero, come disciplinata guarnigione al proprio presidio, i Servi di Maria.

Venuti da prima al cenno del Cavaliere Emo, ora hanno risposto nuovamente al cenno di du ealtri illustri cavalieri, l'Arcivescovo di Udine Mons. Rossi e il parroco Mons. Dell'Oste.

Perchè alla Basilica delle Grazie, vera e degna reggia di Maria, solamente mancava una degna corte.

Ed ora il pellegrino ode estatico salire dall'absìde, muta per tanto tempo, il devoto coro del mattutino, quasi espressione della attività inestinguibile della Chiesa dei Santi, voce del diritto di Dio, che non si cancella, e da giro degli aurati archi del tempio, l'ala candida schiusa verso l'Oriente, giubila il salmo: «Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi, in domum domini ibimus».

Questi fatti espone in compendio, ma sopratutto questo ritorno storico vuole modestamente ma efficacemente segnalare e celebrare il recente quaderno storico di mons. dell'Oste, (uscito con arte ammirevole dalla tipografia Percotto) in omaggio al neo-levita Vittorio Tonutti.

P. C. V.

***

Vittorio Vittorello — «A ogni costo», commedia friulana in tre atti, ch'ebbe il primo premio al concorso teatrale 1922 della Società Filologica Friulana — Udine, presso la Società filologica friulana.

— Ing. Luciano Velicogna — la riforma dell'istruzione agraria professionale. Gorizia, tip. Sociale, 1923. — Fu stampato per cura dell'Ufficio agrario provinciale di Gorizia.

Dell'opuscolo, hanno già dato favorevole giudizio parecchi intenditori. Ci limitiamo a riprodurre questo, di un competentissimo: il prof. comm. Arturo Marescalchi deputato al Parlamento e direttore de «l'Italia vinicola ed agraria».

«.... Il programma d'insegnamento da lui meditato, e ormai confortato dall'esperienza incoraggiante, è degno di ogni approvazione. Nè la lieve spesa, nè il pregiudizio di far perdere tempo ai giovani campagnoli, debbono trattenere. La scuola elementare da sola non basta; il completamento della scuola e dell'esercizio professionale, così come Ella propone, è indispensabile. Penso che la piena efficacia dell'innovazione invocata ed auspicata si raggiungerà pur quando ai corsi complementari professionali si unirà la perseverante azione dell'agronomo mandamentale e intercomunale che sarà il prezioso continuo consigliere e maestro dell'agricoltore i npieno esercizio di funzioni. I Comuni non avranno mai spero così proficuamente e lo Stato non varà mai così utilmente integrato le iniziative e feconde opere locali per il bene di tutti e l'avvenire della nazione.

***

— «Le opere e i giorni», interessante rassegna mensile di politica, lettere, arti ecc. diretta da Mario Maria Martini, che si pubblica in Genova, nel suo ultimo numero contiene: S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ammiraglio Corsi, principe Alessandro di Serbia: Rapporti e telegrammi inediti sulla nostra guerra navale. — Gino Beni: Alessandro Stambuliski — Alberto Cavaciacchi, generale di corpo di armata: Cospirazioni e rivolte militari. Da Goito a Vittorio Veneto — Cesare Spellanzon: Le confessioni del Kronprinz — Giovanni Pascoli: Rufio Crispino (traduzione di Alberto e Aldo Gabrielli) — Antonio Beltramelli: L'eterna sorpresa — Gino Bellincioni: Un romanzo giovanile del Dederot: «Les Bijoux indiscreas» — Rodolfo Di Alallai: Due sposi (novella) Guido Roberti: I figli di Saturno — Gran Capo: L'arte decorativa a Monza — Gian Giacomo Ferrando: La pubblica assistenza nella Società contemporanea. — Articoli, rassegne e cronache varie.

— «L'esame», altra interessante rivista mensile diretta da Enrico Somarè, che si pubblica a Milano per cura della «Bottega, di poesia», casa editrice che si è acquistata rapidamente larga fama. Il numero di giugno contiene: Orlo Williams: Omaggio britannico a Manzoni — Karl Vosoler: Manzoni e Kleist — Massimo Lelj: Manzoni e l'ideale della politica italiana — Paolo Emilio Giusti: Da «I viaggi e i ritorni» — Carlo Raimondo: La cantafavola di Aucassin e Nicolette — Cronache varie.

***

«L'ente autonomo per lo sviluppo marittimo e industriale di Roma nel suo primo quadrienn. di vita (1919-1923». Resoconto, illustrato con vignette, di lavori compiuti ed in corso di compimento.

PORDENONE

Incendio provocato da un fulmine

20. L'altra sera, verso le 22 si è scatenato sulla città e dintorni, un temporale accompagnato da vento, tuoni e lampi; anche alcuni fulmini si scaricarono; fra questi uno in casa di certo Domenico Scarpetto, fabbricato di proprietà del Seminario; il fulmine entrò nel comignolo, cagionando un incendio che distrusse parte del coperto ed incendiò una lettiera e parecchia biancheria che si trovava nel granaio.

I pompieri intervennero con l'autopompa e l'incendio potè essere spento.

Scontri ciclistici

Certo Giovanni Calderani di Noventa di Piave scendeva in bicicletta per via Rorai Piccolo, quando improvvisamente si trovò dinanzi ad un autocarro, che sboccava dal crocevia fra Rorai Piccolo e Porcia. Il Calderani credette di poter passare, ma andò a sbattere contro un palo telefonico, riportando la frattura del braccio sinistro.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Stamane verso le dieci, in Corso Garibaldi si scontrarono tre ciclisti. Fortunatamente non andavano a forte velocità. Due rimasero pressochè illesi; il terzo, tale Pietro Furlan, riportò varie leggere contusioni alla faccia, alle mani e alle braccia per cui dovette farsi medicare alla vicina farmacia Roviglio.

In Tribunale

Angelo Paulon fu Giuseppe di Barcis, ivi residente è imputato di aver gettato da una altezza di circa quattro metri in un sottostante campo, tale Marianna Bot, cagionandole la frattura della gamba sinistra.

E' condannato a mesi quattro di cui tre condonati e col beneficio della sospensione dell'altro mese.

— Vincenzo Santarossa di Giacinto di Paviano, ivi residente, è imputato di avere cagionate a Luigi Basso lesioni varie. E' condannato a mesi sei di reclusione col condono.

La Rappresentanza Consorziale

per la nomina della Commissione di prima istanza per le imposte dirette, è convocata per domenica 29 corr. alle ore 10, onde eleggere un membro effettivo in sostituzione del cav. E. Cossetti, nominato vice-presidente della Commissione stessa.

Spettacoli di varietà

avranno luogo sabato e domenica al Teatro Licinio, al teatro Garibaldi e al teatro S. Marco.

OVARO

I funerali del pericolato nella miniera

(Ritardata per disguido). Domenica si celebrarono i funerali dell'operaio Puntil Pietro, rimbalzato da una armatura in un pozzo della miniera di Cludinicco e perito in modo veramente straziante per lento sprofondamento nei detriti melmosi del fondo.

I funerali riuscirono quanto mai solenni, grazie alle disposizioni prese dalla Società e per concorso di popolo.

Alle 8,30, il feretro fu levato dalla miniera e si formò subito il corteo. Precedevano i bambini delle Scuole e dell'Asilo con le loro bandiere e accompagnati dagli insegnanti. Dietro il feretro, magnifiche corone portanti le scritte: Società Veneziana di Beni Immobili — Cartiere Reali — I muratori al loro compagno — Gli operai della Cartiera — Cooperativa di S. Pietro di Cadore.

Davanti al feretro veniva la bandiera della Società di Mutuo Soccorso tra i minatori, l'ingegnere Pittau direttore della miniera, il capofabbrica della Cartiera signor Pagliano ed ai lati gli amici dell'estinto.

Seguivano i parenti, una rappresentanza del Comune di S. Pietro del Cadore ed un largo stuolo di valligiani, nonchè tutti i minatori.

In chiesa fu celebrata una solenne funzione, dopo di che il feretro venne portato al Cimitero e calato nella fossa, tra la commozione dei presenti.

Ovaro tutta, si può dire, intervenne ai funerali e partecipò commossa alle onoranze tributate al povero operaio.

Alla famiglia dell'Estinto sia di qualche conforto il sapere con quanta cura i suoi compagni lavorarono al ricupero della salma e quanto compianto e buon ricordo il Puntil abbia lasciato in tutti.

AZZANO DECIMO

Onorare beneficando

20 Ricorre oggi il terzo anniv. della tragica caduta con l'idrovolante nelle acque del Golfo di Spezia del valoroso tenente di vascello Agostino Brunetta. Il monumento in suo onore sorge davanti al Municipio ed è monito e sprone alle generazioni crescenti, di alto amor patrio. Ricordiamo che l'eroico aviatore, a soli 22 anni e in soli cinque mesi si meritò ben sette ricompense al valore, di cui tre medaglie d'argento e che la stazione idrovolanti di Orbetello porta il suo nome glorioso.

Per onorarne la benedetta memoria, oltre le altre offerte, il padre sig. Giuseppe oggi regalò cento lire al Comitato per il Monumento ai Caduti paesani, il cui progetto è allo studio, che s'inaugurerà con quello di Agostin Brunetta, di cui Azzano va orgogliosa e superba.

VITO D'ASIO

Eroi che ritornano

Il giorno 27 corrente mese provenienti dal Concentramento di Udine, sono qui giunte le sacre spoglie dei due eroi Alpini, Ciriani Osvaldo e Cescutti Emilio, gloriosamente caduti combattendo per la maggior grandezza della nostra Patria, sulla fronte carnica nel 1916.

Le salme furono esumate la prima dal Cimitero di Dogna, l'altra da quello di Resiutta.

Ieri seguirono le onoranze funebri che riuscirono una imponente dimostrazione di riconoscenza e d'affetto.

Alla mesta cerimonia presenziarono le Autorità comunali, la Sezione Combattenti di Pielungo, i fasci di Casiacco, Forgaria, Anduins, la Società Operaia di Vito d'Asio, la scolaresca di Casiacco; Vito, Anduins, Forgaria, e numerosa folla reverente e commossa.

Le bare avvolte nel tricolore, coperte di fiori e ghirlande, trasportate a spalle dai milit della M. V. S. N. furono tumulate, quella contenente la salma del Ciriani nel Cimitero di Casiacco, l'altra contenente la salma del Cescuti nel Cimitero di Vito, alle quali frazioni rispettivamente essi appartenevano.

Dissero commoventissime parole il sindaco Gio Batta Gerometta, il segretario politico della Sezione di Casiacco signor Carlo Marin, il seminarista Indri e il mutilato Giovanni Nori, al Cimitero di Casiacco; ed il segretario politico della Sezione di Anduins sig. Mario Gerometta, l'arciprete di Vito don Gabriele Cecco, il dottor Gio Batta Sostero, al Cimitero di Vito. Ringraziò gl'intervenuti a nome della famiglia, il signor Carlo Marin.

TRICESIMO

Pro Cura Marina

In seguito all'invito rivolto dal Comitato, sono pervenute ancora le seguenti offerte:

Somma precedente lire 3912: cav. Giov. Sbuelz 50, Massimo Jannis 10, Virginia Liuzzi ved. Carnelutti 20, Ugo Carnelutti 10, Adelaide Jannis ved. Politi 10, Quinto Jannis 5, dott. Ciceri 25, sindaco Vincenzo Bertossio 30, Virgilio Tuzzi 5, Caterina Mansutti 15, geom. Oreste Morgante 10, nob. Giovanni Masotti 10, dott. cav. A. Carnelutti 50, Operai Mobilificio G. B. Rossi 39.10, Dri Giraldo 5, Caterina Carnelutti ved. Candotti in mort edi Giuseppe Chiussi 10, Cesare Cianfero nel I. anniversario della morte di Valeria 20. Sommano lire 4276.10.

MANIAGO

Festa danzante

Questa sera, alle 21.30, nel Parco dell'«Albergo Vittoria» avrà luogo una seconda festa danzante. Il parco avrà una fantastica illuminazione orientale. Siamo certi ch ela festa riuscirà magnificamente e che gli invitati saranno numerosissimi.

Da GRADO

Per un miglioramento del servizio postale

Da qualche tempo si sono intensificati i reclami presso la Commissione di cura per le deficienze del servizio postale. Infatti è stato bensì prolungato l'orario, ma di sportelli se n'è aperto uno solo in più di quanti funzionano d'inverno. Conseguenza di ciò la formazione di code lunghe e noiose che stazionano per quasi tutto il giorno dinanzi a quei tre impiegati. Dato che i 4000 bagnanti presenti a Grado fanno sentire la loro presenza anche all'amministrazione delle poste non solo con lo aumento del lavoro ma anche con un fortissimo aumento degli incassi, i lagni del pubblico che chiede di non essere malservito meritano di essere presi in considerazione con sollecitudine, in modo che il rinforzo del personale non avvenga a stagione finita.

Come arrivano i giornali

Deplorevoli ritardi subisce l'inoltro dei giornali fino a Grado. Con speciale frequenza quelli che viagg. con la ferr. Si è accertato che la cagione di questo disservizio risiede nella stazione di Cervignano. Fino a maggio l'inoltro avveniva regolarmente perchè uno speciale addetto ferroviario trasbordava i pacchi di giornali dai treni delle linee principali sul treno di Grado. Ai primi di maggio questa incombenza venne tolta all'impiegato, che riceveva perciò dall'amministrazione una rimunerazione particolare, e venne affidata agli impiegati ordinari, i quali, o perchè sovraccarichi di lavoro o per altre ragioni, la trascurano, in un tempo in cui il volume delle spedizioni di giornali è quadruplicato. Dagli effetti si constata che l'accumulazione di questo servizio è avvenuta in un momento inopportuno; e sarebbe bene che per la stagione corrente l'amministrazione ferroviaria correggesse il provvedimento.

Ringraziamento

I sottoscritti sentono il dovere di porgere pubblicamente i più vivi ringraziamenti a tutti i volonterosi che con l'opera loro riuscirono a limitare il danno prodotto dall'incendio sviluppatosi nel laboratorio del sig. Cantoni Onello e a salvare i piani soprastanti. Nell'impossibilità di ricordare tutti, esternano la propria riconoscenza particolarmente alle autorità ed agenti di Pubblica Sicurezza, ai Pompieri e al Reparto della Milizia per la Sicurezza Nazionale, nonchè ai vicinanti, che prontamente intervennero a prendere tutte le precauzioni del caso.

Guido Beretta.
Giacomo Centazzo.

MERCATI D'OGGI

Cereali (Piazza XX settembre). Frumento al quintale 75 a 110; granoturco giallo 113, 120 e 127; granoturco bianco 114 e 120; Segala 70, 78 e 80; Trifoglio rosso 200; Avena 90; Orzo da pilare 70, 90; Altissima 500.

Cronaca Cittadina

Commovente cerimonia alla R. Scuola Tecnica

Ieri nella nostra R. Scuola Tecnica si tenne l'adunanza di chiusura dell'anno scolastico. Il direttore cav. uff. prof. R. Lazzari che per avere raggiunto i limiti di età consentiti dalla legge deve abbandonare la direzione, con commosse ed elevate parole prese commiato dalla scuola di cui fu sapiente ed illuminato capo per ben 35 anni, dai suoi professori dai quali era profondamente amato e stimato. Ricordò tutti i suoi scolari di molte generazioni ed infine espresse l'augurio che la nuova riforma abbia a produrre benefici frutti alla patria nostra, preparando degnamente i suoi futuri cittadini. Alle commosse ed elevate parole dell'illustre direttore rispose per tutti gl'insegnanti il vice direttore prof. Rettore che espresse il rammarico per avere la scuola perduto un insigne maestro, i professori la loro guida spirituale che in ogni contingenza li seppe reggere e sostenere, augurando al venerato superiore lunghi anni felici ed assicurandolo che quel grande amore che sempre gli dimostrarono nel comune travaglio quotidiano, non sarebbe mai venuto meno. Porse poi al prof. Lazzari le insegne di cav. uff. ed una splendida busta in cuoio con una dedica sottoscritta da tutti gli insegnanti.

All'omaggio reso al direttore fu associato un altro insigne educatore da 36 anni docente di disegno nella nostra scuola Tecnica: il prof. Pietro Lesine.

Terminata la commovente cerimonia, i professori si adunarono per una sontuosa bicchierata, magnificamente servita dal signor Girolamo Barbaro, il quale in modo veramente signorile volle attestare la sua simpatia per i professori della scuola Tecnica. Con alata vibrante parola il valoroso mutilato di guerra cav. prof. Mazzocco volle ancora una volta, a nome di tutti i colleghi, dimostrare all'amatissimo direttore l'attaccamento e l'ammirazione imperitura, assicurandolo che il solco da lui tracciato con mano maestra sarà seminato e coltivato con l'amore più puro, con passione immutata per una scuola sempre migliore, per una Patria sempre più grande.

All'Istituto-Orfanotrofio Tomadini

si chiuse pure l'anno scolastico con esito dei più brillanti. I fanciulli delle classi elementari (quasi tutti orfani e parecchi provenienti dal Brefotrofio Prov.) sostennero l'esame a cui furono sottoposti in questi giorni dalla Commissione incaricata, in modo da meritare, quasi tutti, la promozione; i giovanetti del corso popolare furono nella piena totalità promossi.

La Commissione espresse il proprio compiacimento al sig. Direttore, agli insegnanti bravi e pazienti e a tutti i preposti a quest'opera pia di tutela e di educazione.

Furono anche visitate dalla Commissione le Officine, la Scuola d'arti e mestieri e molto ammirati i disegni esposti dai volonterosi e bravi giovinetti del Corso professionale, i quali, sotto la direzione e la guida del valente professore di disegno Gaspare Cavallero, fecero progressi lodevolissimi in questa arte di somma utilità per la preparazione di ogni professione tecnica e d'ogni arte manuale. Ci rallegriamo coi due Istituti menzionati per questo brillante esito di esami.

Il comm. Fiammazzo ha lasciato la Scuola

Il chiarissimo prof. comm. Antonio Fiammazzo, preside del Liceo, senza attendere il primo del prossimo ottobre, epoca in cui avrebbe dovuto, per limite di età, andare in quiescenza, in seguito a suggerimento e con documento medico lasciava ieri le cure dell'ufficio.

Il comm. Fiammazzo fu, nei primi anni della sua carriera scolastica, insegnante di quel Ginnasio Liceo «Jacopo Stellini», che più tardi venne a dirigere con tanta competenza e coscienziosità.

Studioso, colto, latinista insigne, dantista di fama nazionale, il comm. Fiammazzo lascierà di sè largo ricordo, ed i friulani, in particolar modo, lo ricorderanno con affetto e riconoscenza, come quegli che si occupò con amore degli studi illustrativi delle nostre biblioteche e dei nostri letterati, sia con libri, sia con articoli pubblicati nelle «Pagine Friulane» ed in altre riviste.

Al chiaro professore gli auguri più fervidi.

Istituti cittadini di educazione che si fanno onore

Sappiamo che anche quest'anno nel reputato Collegio-Convitto cittadino «di Toppo Wassermann» si è chiusa l'annata scolastica nel modo più soddisfacente. Gli alunni interni ed esterni ebbero un esito veramente eccezionale, talchè la Commissione ufficialmente incaricata di presiedervi, espresse all'egregio Direttore, agli insegnanti ed ai bravi giovinetti la sua piena soddisfazione.

Dottore in scienze agrarie

All'Ateneo Bolognese ha ieri conseguito a pieni voti la laurea in scienze agrarie il giovane concittadino Missio Fausto, discutendo brillantemente la sua tesi: «Sull'irrigazione nel Friuli».

Al neo dottore, che dopo molti sacrifici raggiunge ora una ben meritata meta, i più vivi rallegramenti ed i più cordiali auguri.

Una richiesta dei dipendenti Enti locali

A suo tempo abbiamo dato notizia della riunione seguita a Cremona, sotto la presidenza dell'on. Farinacci fra i sindaci componenti la Commissione esecutiva dei Comuni fascisti ed i rappres. gli impiegati degli Enti locali di quella Prov. riunione in cu ifurono concordati stipendi superiori a quelli del regolamento tipo per la Provnicia del Friuli.

Ora, basandosi su tale fatto, la locale Federazione fra le Associazioni dei dipendenti dagli Enti locali della Provincia del Friuli, e per essa il presidente prof. comm. Murero, ha diretto una circolare ai Sindaci. Detta circolare, si riferisce pure alla portata del decreto ministeriale 27 maggio u. s. circa la revisione delle tabelle e dei regolamenti organici del personale da eseguirsi presso tutti i Comuni. Informa infine come, dopo una importante riunione di competenti seguita a Roma il 14 corrente, con l'intervento dell'on. Mussolini, questi ha diramato, come ministro dell'Interno, la seguente circolare:

«A chiarimento della circolare 24 giugno scorso e per la retta applicazione «dei criteri nella stessa enunciati avvertesi «che per l'esatta esecuzione del decreto «27 maggio 1923 i punti che interessano «sono: riduzione delle tabelle organiche «in relazione alle condizioni finanziarie «degli enti e ai servizi; eventuale diminuzione degli stipendi solo quando siano «riscontrati eccessivi e restrizione del «trattamento di pensione nei limiti consentiti per gli impiegati dello Stato. Altri «criteri restrittivi debbono intendersi ricordati a titolo puramente esemplificativo «e senza escludere la giusta discrezionalità di apprezzamento, in guisa da evitare «eccessi in un senso o nell'altro».

Per i motivi esposti, la Federazione confida che le Amministrazioni Comunali del Friuli, non vorranno usare verso i propri dipendenti un trattamento giuridico ed economico inferiore a quello previsto dal regolamento - tipo.

Commissione di primo grado per le imposte dirette

Il Sindaco avverte che il sig. Intendente di Finanza ha chiamato a far parte della Commissione di primo grado per le Imposte dirette (biennio 1923-1925) del I mandamento di Udine, a datare dal 1.o agosto 1923, i seguenti signori:

Pagani cav. Camillo, presidente; Borgomanero comm. avv. Luigi, vice presidente; Ragazzoni cav. rag. Giovanni, Domini geom. Ubaldo, Fabris comm. dott. Luigi, Paoluzza cav. Pietro, Spezzotti cav. Ettore, Levi avv. Giovanni, Camavitto Ugo e Tavasani avv. Ermete, membri effettivi; Rubbazzer dott. Otello, Nimis cav. Aless., Santi cav. Enrico e Giacomelli dott. Guido, membri supplenti; Tonini geom. Giovanni, Calligaris ing. Ferdinando, Piccini geometra Achille e Occhialini geom. Mario, membri aggiunti effettivi; Mariutti ing. Ennio e Fattori geom. Ant., aggiunti supplenti.

Le modifiche allo statuto della Società Operaia

Domani alle ore 10 si riunirà l'assemblea della Società Operaia Generale di M. S. per esaminare ed eventualmente approvare il nuovo statuto sociale. In proposito riceviamo due lettere di soci, che l'assoluta mancanza di spazio c'impedisce di pubblicare integralmente. In sostanza, in una si raccomanda numeroso intervento di soci, perchè da una opportuna discussione sorga la soluzione dell'incerta posizione attuale della Società.

L'altra lettera lamenta che il Consiglio violi lo statuto sociale modificandolo, poichè solo l'assemblea ha diritto, a sensi dell'art. 34 dello statuto vecchio e 82 del nuovo, di portare una modifica generale allo Statuto.

Quindi se l'assemblea di domani non fosse in numero legale coi due terzi dei soci, ogni deliberazione al riguardo non sarebbe valida.

Per Francesco Rismondo

Domani 22 corr. a Zara seguirà una solenne cerimonia in onore del martire spalatino Francesco Rismondo, caduto da eroe per la libertà della Dalmazia.

La sezione di Udine dei legionari ha inviato al presidente del Comitato promotore, sig. Giuseppe Ballarin, il seguente telegramma:

«Recitiamo nel nome dell'eroe purissimo Francesco Rismondo il credo alla Patria futura. — Il presidente: Artuso».

CONCORSO pel disegno di un attestato d'onore

Il Comitato Friulano per la Mostra di Monza ci comunica:

E' aperto un concorso, con tre premi di 2000, 1000 e 500 lire, per un disegno a bianco e nero, foglio 30×45 per gli attestati da distribuirsi ai premiati della grande manifestazione artistica internazionale di Monza.

Le modalità del Concorso, che si chiuderà al 25 agosto 192 colla presentazione delle opere in Monza, potranno essere conosciute dagli interessati presso la sede del Comitato in Piazza Duomo N. 1 (Federazione Friulana Industria e Commercio).

Beneficenza a mezzo della "Patria"

«SCUOLA E FAMIGLIA». — In morte di Giuseppe Chiussi: Pitotti dott. Giuseppe lire 10, Misani prof. Massimo 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Chiussi Giuseppe: Angeli Annunziata lire 10, Miani Rosa, insegnante 5. — In morte di Piovesan Leopoldo: fratelli Menazzi lire 10.

Perchè il prezzo del pane diminuisca

In vista del sensibile ribasso verificatosi nel prezzo del grano e delle farine, il Ministro dell'Industria sen. Rossi ha richiamato l'attenzione delle Prefetture sulla opportunità che le amministrazioni comunali sottopongano sollecitamente a revisione i prezzi del pane che, in molte città potrebbe essere sensibilmente ridotto a vantaggio dei consumatori.

Sindacato Lavoratori Albergo

Il Segretario Provinciale ricorda ai soci, che ancora non si sono muniti della tessera e del distintivo confederale, di fornirsene al più presto, non oltre il 15 agosto p. v. Il segretario amministrativo è a disposizione dei soci dalle ore 10 alle 16 per il disbrigo del tesseramento.

Si avvertono i proprietari di diffidare dai mediatori privati, poichè la legge sulla occupazione colpisce anche i datori di lavoro che si servono di mediatoria nel loro interesse, devono esclusivamente rivolgersi all'Ufficio del sindacato (Via Caiselli 7, diretto dal signor Antonio Mascherin) riconosciuto dal Ministero del Lavoro, per non incorrere in possibili contravvenzioni.

DA FRATTIS

giunse ieri, di ritorno, il primo scaglione di fanciulletti, mandati lassù a ricercar salute e vigoria. E le hanno ritrovare, a giudicare dal loro aspetto prosperoso e gaio. Erano circa 140, tutti sani e vivaci; e ricordavano affetto la direttrice sig. Zannier e le signorine. A riceverli erano la presidente della Pro Infanzia signora Camilla Pecile e la consigliera signora Maria Giacomelli.

Gli Esploratori Cattolici al Campo

Ieri sera un forte nucleo di esploratori cattolici del reparto cittadino partì alla volta di Gemona per passare colà alcuni giorni di sana vita scoutistica.

Il reparto è comandato dall'istruttore Baccanti e accompagnato dall'infaticabile Tommasi.

Il Congresso Eucaristico

Per il Congresso Eucaristico che si svolgerà a Udine il 30 e 31 agosto ed 1 e 2 settembre si prevede una affluenza di 100 mila fedeli, presenzieranno pure una diecina di Vescovi. Il Papa invierà quale suo rappresentante il cardinale Bisleti. Per l'occasione verrà coniata una medaglia commemorativa su modello del prof. Mistruzzi.

Sospensione treni

La Società Veneta avverte che da domenica 22 viene soppressa l'effettuazione dei due treni domenicali fra Udine P. G. e Martignacco, in partenza da Udine P. G. alle 13.30, da Martignacco alle 14.10.

Turno delle Farmacie

Da sabato 21 luglio dalle ore 19.30 a sabato sera 28 corr. rimarranno ininterrottamente aperte le seguenti farmacie:

Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Pro Bottecchia

Il Gruppo Corrispondenti Sportivi Udinesi comunica che la sottoscrizione locale per offrire un attestato di riconoscenza nazionale a Ottavio Bottecchia, ha fruttato la somma di L. 402, raccolta dal caffè Contarena per L. 137, Caffè Dorta 52, Bar Vittorio Emanuele 51, Bar Eden 44, Caffè Commercianti 36, Bar Centrale 30, Ditta Tarantola 20, Banca Cattolica 14, Ditta Asti 12.

In data odierna detta somma viene inviata alla redazione de «La Gazzetta dello Sport».

Un vivo elogio al Gruppo Corrispondenti Sportivi per la bella iniziativa, elogio che estendiamo alle Ditte che gentilmente si sono prestate per la raccolta delle quote.

Il delegato Maggiulli nelle nostre carceri

E' arrivato da Roma, in traduzione ordinaria, il delegato di P. S. Salvatore Maggiulli, che comparirà, con la Melania Zanier, in Corte di Assise nel prossimo ottobre, sotto la grave accusa, di calunnia, come più volte informammo.

Mentre la Zanier conserva contegno tranquillo e impassibile, il Maggiulli sovente è preso da sconforto, e piange.

La guida della Provincia

Vi sono persone che girano la nostra città e Provincia spacciandosi per compilatori di una Guida ufficiale del Friuli, facendo credere che essi sono gli autorizzati della Camera di Commercio di Udine.

Affinchè gl'interessati non cadano in trappola, è bene ricordare che l'unica autorizzata dalla Camera di Commercio a compilare la Guida del Friuli, con l'appoggio di Enti ed autorità, è la Casa Editrice Vitoppi e C. il cui rappresentante è munito di regolare lettera della Camera di Commercio.

Un borseggio in Piazza Polleria

Alle 10.30 stamane certa Elisa Pellicioni si aggirava tra la folla brulicante in piazza polleria. Uno sconosciuto l'adocchiò e l'avvicinò all'eggerendola destramente del portafoglio contenente una cinquantina di lire.

I COMUNICATI

Imposta sugli spiriti

La Camera di Commercio comunica che il recente decreto che aumenta l'imposta di fabbricazione degli spiriti lascia immutato il beneficio di lire duecento per gli spiriti destinati all'industria nazionale dell'profumerie e per quelli destinati a scopi scientifici e sanitari, sotto l'osservanza delle norme e cautele da stabilirsi dal Ministero delle finanze. Per tali spirit quindi l'imposta è di lire 1300 anzichè di lire 1500.

Per lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto restano ferme le aliquote di che all'articolo 3 del R. Decreto 21 aprile 1921.

Gli abbuoni per le perdite di fabbricazione a favore delle fabbriche di spirito di seconda categoria sono mantenuti nella loro somma effettiva risultanti dalle disposizioni vigenti.

E' stabilito per gli spiriti provenienti dalla distillazione del vino e vinello, anche se guasti, delle vinacce e di altri cascami della vinificazione, in quanto siano destinati a far tempo dal 14 luglio alla rettificazione, uno speciale abbuono in ragione di lire 50 per ettolitro anidro rettificato.

CONCORSO A COMMISSARI DI LEVA. — Per norma degli ufficiali della posizione ausiliaria ordinaria e della posizione ausiliaria speciale il Concorso per titoli per le nomine a Commissario di Leva del ruolo ordinario scade il 31 del mese corrente. Per i necessari schiarimenti potranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare.

PATENTI PROVVISORIE DI SEGRETARIO COMUNALE. — La Gazzetta Ufficiale del 17 corrente pubblica il R. D. legge 14 giugno 1923 contenente il seguente articolo unico: «Gli abilitati alle funzioni di segretario comunale a norma dei decreti luogotenenziali 27 maggio 1915 n. 744 e 21 maggio 1916 n. 682, i quali per almeno due anni consecutivi abbiano prestato lodevole servizio di segretario comunale da accertarsi dal Prefetto della provincia, sentito il Consiglio di Prefettura, saranno ammessi agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale nelle prime due sessioni immediatamente successive alla andata in vigore del presente decreto, anche in mancanza del requisito prescritto al numero 5 dell'articolo 162 della legge comunale e provinciale.

CINEMA MODERNO

Oggi e domani si proietta la bellissima film d'avventure: IL MAESTRO ALSAZIANO in quattro lunghi atti. Speciale interpretazione del bravo artista Alberto Capozzi. Completerà il programma un film interpretata dal simpaticissimo Ridolini.

CINEMA EDEN

Questa sera l'elegante sala del Cinema Eden riaprirà i suoi battenti per dare il grande lavoro di avventure: I BRIGANTI DELLA MONTAGNA SACRA, dramma sensazionale in cinque atti.

La sala è bene arieggiata, oltre che dai propri finestroni, da ventilatori ed aspiratori.

Come già venne annunziato, questo Cinema nell'attuale stagione estiva agirà soltanto il sabato e la domenica.

CINEMA CECCHINI

Questa sera si proietterà LUCE SULLA NEVE, dramma passionale avventuroso. Seguirà la supercomica «Flick e Flock» in Fabbrica di Salsiccie. Il colmo dell'ilarità assoluta.

Locale arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

CINEMA ALL'APERTO AI RONCHI

Via Stabernao 9 - Angolo Via Aquileia (Caserma 2.o Fanteria).

Tempo permettendo oggi si proietterà il grandioso capolavoro: CHI L'HA UCCISA? con seguito della comica: «L'abito nuovo di Polidor».

Cronaca Sportiva

La penultima tappa del Giro di Francia

PARIGI, 19 (notte). La tappa odierna è stata quasi la più lunga del giro (km. 432) e i superstiti hanno avuto un difficile ostacolo da superare nei paesi del nord. Bottecchia però è riuscito a combattere la gara ottimamente malgrado la stanchezza che questo genere di strade produce in chi non vi è abituato. Fino a Lilla (km. 355) nulla di anormale si è avuto, tranne una bucatura di Bottecchia.

Ecco l'ordine di arrivo a Dunquerque:

1. Goetal ni ore 17.55.8 — 2. Tiberghien a ruota — 3. Beckmann a una lunghezza — 4. Alancourt i nore 17.56.27 — 5. Henri Pelissier — 6. Pratesi — 7. Bottecchia in ore 17.58.7 — 8. Bellanger in ore 17.59 36.

Nemmeno la tappa odierna ha portato modificazioni nella classifica generale dei primi tre.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 20. *Cambi*: Amsterdam da 905 a 920; Belgio da 112 a 114; Francia da 136.25 a 136.75; Londra da 106.45 a 106.70; Nuova York da 23.15 a 23.30; Svizzera da 409 a 412; Berlino da 0.0050 a 0.0075; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 69.25 a 69.75; Ungheria da 0.2250 a 0.2750; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 24.60 a 24.80.

Rendita 77.50. — Consolidato 5 per cento 86.45.

BORSA DI MILANO

MILANO, 20. *Cambi*: Francia 136.60; Svizzera 410.75; Londra 106.60; New York 23.20; Berlino 0.006; Vienna 0.034; Bucarest 11.75; Belgio 112.25; Praga 69.25.

Rendita 77. — Consolidato 5 per cento fine mese 86.50.

Il procuratore generale propone l'assoluzione dei fascisti accusati di rivolta

Come è noto i fascisti accusati di rivolta per aver occupato la caserma della Milizia Nazionale, erano stati a suo tempo deferiti al Tribunale Militare di Trieste, il quale, però, si ritenne incompetente a giudicare e trasmise gli atti alla nostra Procura del Re, la quale istruiva il processo.

Essendo reato di competenza della corte d'assise, gli atti, ad istruttoria ultimata, furono inviati alla Procura generale di Venezia, ed ora quel procuratore ha concluso proponendo alla Sezione d'accusa, la assoluzione di tutti gli imputati:

Ecco il testo della ordinanza nella quale sono ommesse le motivazioni:

Il Pubblico Ministero, esaminati gli atti contro Marin Bruno di Luigi, Martini Rodolfo di Oviglio, Odetti Francesco di Fabrizio, Giovanni Piccoli di Davide, Luigi Bonoris fu G. B., Alfonso Vattolo di Giovanni, Domenico Buiatti di Geremia, Francesco Nardini di Niolò, Francesco Cantarutti fu Luigi, Giovanni Roiatti fu Luigi, Califfi Filippo di Gaetano, Roberto Criscuoli di Eliseo, Italo Ferrante di Salvatore, Ferragata Salvatore fu Enrico, Faleschini Tomaso di Lazzaro, Magagnin Raffaello di Gisto, Paolitto Paolo di Francesco, Doria Giovanni fu Domenico, Zamparuti Bruno di Arnaldo, Enea Muschietti di Umberto, Bruno Zin di Teofilo, Gio Batta Venturini di G. B. di Giacomo, Virgilio Basso di Giovanni, Luigi Fabbro fu Giovanni, Martinuzzi Glelig di Pietro, Carmelo Neri di Bortolo, Emilio Pantanali di Luigi, Settimio Lizzi di Innocente, Tirindelli Enore di Silvio, Linda Gino di Angelo, Tomburlini Manlio di Antonio; i primi quattro detenuti, tutti gli altri sentiti per mandato di comparizione.

Imputati di rivolta a sensi dell'art. 114 C. P. Esers. per avere nella notte dal 12 al 13 maggio 1923 in Udine arbitrariamente occupata la sede del Comando della Legione «Tagliamento» a scopo di protesta, prese le armi e agito contro gli ordini dei propri capi, non abbedendo nemmenò alle reiterate ingiunzioni di sgombrare e di rientrate nell'ordine loro fatto dal seniore Castelletti comandante la Legione e decidendosi ad allontanarsi, solamente quando vi furono invitati da coloro che avevano diretta la manifestazione.

OMISSIS

chiede che la Ecc.ma Sezione di accusa, dichiari, non doversi procedere contro tutti gli imputati suddetti perchè il fatto da loro commesso non investe i caratteri del delitto a loro attribuito, e conseguentemente

ordini

la liberazione di Marin Bruno, Rodolfo Martini, Odetti Francesco, e Piccoli Giovanni qualora i medesimi non debbano rimanere detenuti per altra causa.

***

Le conclusioni furono ieri comunicate a tutti gli accusati; con quale lieto animo siano state accolte, è ben facile immaginare.

La Sezione d'accusa si pronuncierà entro una quindicina di giorni.

Diplomi e medaglie commemorative da ritirarsi

Presso la Sezione Demografica Municipale sono depositati diplomi e medaglie commemorative della guerra italo-austriaca per i seguentimilitari, i quali sono invitati a ritirarli:

Soldati: Degano Gugl. di Angelo, Ellero Ernesto, di Pietro, Ercasi Angelo di Carlo, cap. maggiore Fabbro Ettore di Ermenegildo, sold. Fabris Canciano di Ferd., Facchini Giovanni di Antonio, Facchini Verdi Saverio, Faggian Luigi di Antonio, cap. Fassi Ugo di Francesco, serg. Della Favera Ottavio fu Paolo, sold. Ferrari Ottorino fu Giovanni, Ferro Luigi di Antonio, Feruglio Guido di Pietro, Di Filippo Engenio di Gio Batta, Forgiarini Leonardo di Gio B., Fornaro Pietro di Angelo, cap. magg. Franzolini Carlo, soldato Franzolini Enrico di Luigi, Franzolini Francesco di Luigi, Franzolini G. Batta di Giuseppe, Franzolini Giovanni di G. B., Franzolini Giuseppe di Dom., Franzolini Massimo di Massimo, serg. Gabassi Angelo, cap. Galassi Emilio di Giuseppe, sold. Gallaia Ottavio di Luigi, Galliussi Emilio di Giuseppe, Galliussi Giuseppe di Pietro, serg. Galuzzo Marsilio, cap. mag. Gargussi Giovanni di Giov., sold. Garlatti Arnaldo di Luigi, capitano Garlatti Guido di Luigi, sold. Gaspari Pietro di Giacomo, Gasparini Guglielmo di Gius., sold. Gaspari Pietro di Giacomo, sold. Giacomelli Giovanni di Luigi, Giacomini Pietro di Ant. Giacomo Gisulfo di Giovammaria De Goirgio Arturo di Umberto, Giorgiutti Evaristo di Napoleone, sottot. Girelli Guerrino di Eugenio, sold. Giudre Ettore di Pietro, Gnesutta Giovanni di Angelo, Del Gobbo Italico di Giuseppe, Gottardo Gio B. di Domenico, Gottardo Vittorio di Angelo, cap. Gozzi Giuseppe di Gio Batta, sold. Graffi Alberto di Vittorio, Grassi Alfonso di Riccardo, cap. Grassi Luigi di Antonio, sold. Greatti Giuseppe di Luigi, Gremese Gio B. di Valentino, Gremese Giuseppe di Michele, Grinovero Giac. di Emenuele, Groppi Carlo di Gius., Guatti Pietro di Vincenzo, Guberti Domenico Luigi di Giov., Guion Luigi di Gov., Jacuzzo Giovanni di Angelo, cap. magg. Janowitz Oscar di Silvio, sold. Ibba Gugl. di Giovanni, Jetri Augusto di Francesco, serg. Indri Pietro di Giuseppe, sold. Joh Giovanni di Franc., Jogna Emilio di Giusto, Ivarcigh Giuseppe di Giovanni, serg. Lamponi Adamo fu Filippo, sold. Lavaroni Pietro di Luigi, capitano Lazzari Umberto di Lodovico, sold. Leonarduzzi Lodovico di Giuseppe, Leoni Pietro di Fr., tenente Leorato Tullio di Costante, sottotenente Loris Pietro di Euscopio, caporale Linda Giovanni, di Osvaldo, sold. Lisotti Giovanni di Pompeo, caporale Lizzi Carlo di Innocente, soldato Loredani Giovanni di Italo, Lucardi Giuseppe di Giuseppe, Luchin Giovanni di Luigi, caporale Luri Natale Felice di Felice, capitano Gattolini Franc.

(continua)

ULTIMA ORA

Parlamento nazionale

Un altro appello nominale Vince il ministero con 21 voti

CAMERA. — Nell'inizio della seduta, il sottosegretario ai lavori pubblici on. Sardi risponde ad interrogazioni di alcuni deputati socialisti e del popolare Achille Bronchi sulle modalità dell'esonero dei ferrovieri assunti dopo il 24 maggio 1915. Respinge l'affermazione che gli esoneri siano avvenuti con criteri personali o con spirito di parte. Rileva che dei 45 mila ferrovieri mutilati o ex combattenti, solo qualche diecina è stato esonerato perchè di scarso rendimento. Afferma che vi era un numero eccessivo di organizzazioni sindacali e che circa un migliaio di essi, cosa che non si poteva più tollerare, come agenti delle organizzazioni erano dispensati da ogni servizio e godevano anche della tessera ferroviaria permanente, di cui non è escluso si servissero anche per fini contrari agli interessi dello Stato (*Commenti*). Soggiunge che, prima dell'avvento al potere dei fascisti, vi erano giornalmente da 20 a 40 mila agenti che si dichiaravano ammalati, mentre oggi questo numero è ridotto a 6 o 7 mila. Tutti i provvedimenti adottati e che si adotteranno, rispondono al programma del Governo fascista di raggiungere ad ogni costo e con ogni sacrificio il riordinamento civile della Nazione e la restaurazione dei servizi pubblici. (*Approvazioni e applausi a destra, rumori all'estrema sinistra*). Nessuno degli interroganti è soddisfatto, e ne dice i motivi: e allora, e massime quando parla il Bombacci, avviene il rovescio di quanto sopro: l'estrema sinistra applaude, e la destra rumoreggia.

Poi, si riprende la discussione degli articoli del disegno di legge per la riforma elettorale, agli articoli 52, 57 e 84, che riguardano le questioni relative al numero dei voti da riportare dalla lista cui è assicurato il premio di maggioranza, la misura del premio, le schede e il numero dei candidati che ogni lista deve contenere.

Battagli grossa. Respinto un emendamento dell'on. Presutti (democratico), viene in discussione pregiudiziale la questione relativa al «quorum» (cioè, del numero di voti necessario per ottenere il premio di maggioranza, e la misura del premio.

Ed è su questa che s'impegna la battaglia. Chiesa repubblicano, Merlin popolare propongono che il premio di maggioranza sia dato alla lista che abbia ottenuto almeno i due quinti dei voti (il quaranta per cento); e che a questa lista siano assegnati 321 deputati anzichè 214 come le spetterebbero col sistema proporzionale. (Nel disegno di legge il numero dei deputati assegnato alla lista di maggioranza è di 356.)

Il Governo, pur essendo disposto a concessioni, non può assolutamente accettare che sia diminuito il numero di 356 deputati per la lista di maggioranza. Per la fissazione del quorum (che nel disegno di legge è fissato al 25 per cento del numero dei votanti), si rimette alla Commissione. Per dare tempo a questa di concertarsi, la seduta è sospesa.

L'appello nominale

La sospensione dura dalle 17.35 alle 18.25. Alla ripresa, il presidente della Commissione on. Giolitti informa che la maggioranza di essa, udito il Governo, ha ritenuto che il limite per aver diritto al premio di maggioranza, debba essere del 25 per cento.

La minoranza della Commissione, fra questo 25 per cento e il 40 che avevano proposto Chiesa e Merlin, aveva trovato una via di mezzo, proponendo il 33 per cento, vale a dire un terzo dei votanti, e Chiesa e Merlin ritirano i loro emendamenti e si associano alla minoranza della Commissione.

Il presidente Mussolini dichiara di non poter decampare dalla proposta della maggioranza della commissione e di porre sul voto la questione di fiducia (*commenti*).

La proposta della minoranza è votata per appello nominale, con questi risultati: presenti 336, votanti 335 e 1 astenuto. — Maggioranza 169. — *Risposero sì* 157; *risposero no* 178: la Camera non approva. (*Vivissimi applausi a destra e a sinistra*).

La Camera approva quindi la proposta della maggioranza della Commissione (che cioè avrà diritto al premio di maggioranza la lista che raggiunga un numero di voti pari al 25 per cento dei votanti); respinge un emendamento dell'on. Chiesa e approva le proposte della Commissione.

***

Dei nostri deputati votarono per la proposta della minoranza Basso, Cosattini, Ellero, Piemonte e Zaniboni socialisti e Biavaschi e Fantoni popolari; votarono col Governo Girardini e Tovini; erano assenti Ciriani, Cristofori e Selmi.

***

La battaglia combattutasi ieri alla Camera è finita con la vittoria del Governo. Vent'un voti di maggioranza possono, in condizioni ordinarie, parer pochi; ma la vittoria ha un alto valore in quanto segna la sconfitta del partito popolare italiano che per lungo tempo fu arbitro delle sorti parlamentari e impose i suoi veti o le sue volontà riguardanti programmi ed uomini. La votazione di ieri ha dimostrato che questa funzione di arbitro il partito popolare non la può esercitare più: qualunque sia l'atteggiamento dei suoi rappresentanti, il Governo può raccogliere alla Camera la maggioranza necessaria. Insieme coi popolari, hanno votato ieri contro il Governo anche taluni di quei riformisti demo-nittiani che domenica si astennero, come gli on. Bonomi e Amendola.

Questa sera, la legge sulla riforma elettorale sarà votata a scrutinio segreto, e la Camera prenderà le vacanze.

Un messaggio di Mussolini contro le «idiote violenze»

ROMA, 20. — I giornali dicono che ieri il Presidente del consiglio on. Mussolini, ha diretto al prefetto di Pisa il seguente telegramma:

«Voglia esprimere a S. Eminenza il cardinale Maffi la mia deplorazione per le idiote violenze commesse contro i circoli cattolici ed esprimergli la mia profonda simpatia».

I giornali aggiungono che il prefetto Malinverni si è infatti recato dal cardinale arcivescovo di Pisa, a comunicargli il messaggio presidenziale; e che il cardinale ha accolto il prefetto colla massima cortesia e cordialità e si è dichiarato pienamente soddisfatto.

La colonia italiana di Marsiglia e la sua fede nella Patria

MARSIGLIA, 20. — Al banchetto popolare offerto iersera dalla colonia italiana al R. Ambasciatore barone Avezzana intervennero anche gli allievi della Nave Scuola Amerigo Vespucci e gli allievi della scuola commerciale di Genova qui di passaggio, nonchè i rappresentanti della stampa locale. Rispondendo ai discorsi del console generale e del prefetto, il barone Avezzana ringraziò per le cortesi parole rivolte al rappresentante di S. M. il R d'Italia agli ufficiali ed allievi della R. Marina ed agli allievi della scuola commerciale di Genova. Dopo aver parlato dell'importanza che ha per la Francia e l'Italia una politica discambi commerciali a larga visione, e dopo aver accennato agli accordi intervenuti ed a quelli che sono in corso, il barone Avezzana ha rivolto il suo saluto a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, del quale ha esaltato l'opera di ricostruzione della grandezza d'Italia. Il barone Avezzana propose quindi, in mezzo alle generali acclamazioni, di inviare il seguente telegramma al presidente del consiglio: «La forte ed operosa colonia italiana di Marsiglia, riunita in occasione della visita della Nave Scuola Amerigo Vespucci, m'incarica di esprimere i suo isentimenti di lealtà verso l'Augusto nostro Sovrano e di riaffermare la sua inalterabile devozione alla Patria. La colonia italiana ha voluto al tempo stesso che io sia interprete della sua fede nell'E. V. nella convinzione che continuando l'opera di rigenerazione intrapresa l'E. V. saprà condurre con mano ferma e giusta e nella concordia di tutti gli spiriti la nostra Italia ad una grandezza degna del suo passato».

Insurrezione comunista in Polonia?

VARSAVIA, 20. — La sciopero scoppiato nelle regioni tessili di Lodz si è esteso a tutti gli operai delle industrie tessili polacche: a Bialistock, a Bilitz, a Biala, Zoradow, a Tomakow, a Kalisch, ecc., ed ha assunto forme insurrezionali con carattere comunista. Generalmente, si ha l'impressione ch enon si tratti più di uno sciopero, ma di una vera sommossa.

Oggi sono entrati in sciopero anche 40 mila operai metallurgici di Varsavia. Da Kattowitz si comunica che, anche in quelle fabbriche, agitatori comunisti fanno tutto il possibile per trascinare la massa nel movimento.

Gli orrori della Guerra Civile

A Lodz e a Centohaus sono avvenuti sanguinosi incidenti, durante i quali si sono avuti morti e feriti in gran numero. Gli scioperanti hanno tentato di dare l'assalto alle fabbriche e ai locali pubblici. La polizia ha cercato di intervenire, però dalle finestre fu sparato sui militi, che dovettero ritirarsi. Contro la forza pubblica furono lanciate anche parecchie bombe a mano. Gli industriali delle due città fuggono in fretta con le loro famiglie.

Una città messa a sacco

Notizie da Breslavia dicono: Dalle 3 del pomeriggio nella città qualsiasi segno di ordine statale è scomparso. Gruppi di saccheggiatori attraversano le vie della città mandando in frantumi le vetrine dei negozi e saccheggiandoli completamente. Nell'interno della città tutti i caffè sono stati presi d'assalto e demoliti. La plebaglia ha preso di mira specialmente i grandi negozi di stoffe e di calzature. Nei sobborghi sono stati commessi atti vandalici contro negozi e botteghe, i cui proprietari erano malevisi dalla popolazione.

Nela piazza Tauentzien, nel cuore della città, sono stati presi d'assalto i grandi ristoranti, fra cui anche l'Hotel Savoia, e sono stati demoliti. L'opera di devastazione ha assunto grandi dimensioni e si e-

Il saccheggio è stato ben preparato, perchè i gruppi di rivoltosi si sono sparsi alla stessa ora in diverse direzioni della città, dirigendosi contro obbiettivi prestabiliti. Questi gruppi erano diretti da squadre di assalto organizzate.

Imponente adunanza in Roma del partito liberale

ROMA, 21. — Ier i sera, nella sede della Associazione commerciale industriale agricola romana si svolse in modo solenne la cerimonia della consegna agli illustri parlamentari on. Salandra, Codacci Pisanelli, Riccio e Tosti di Valminuta delle tessere d'iscritti alla sezione romana del partito liberale italiano. Fra i presenti, v'era il ministro di agricoltura on. De Capitani. Parecchi i senatori e deputati; parecchie le rappresentanze di associazioni liberali e delle sezioni provinciali. Mandarono la propri adesione parecchi deputati ed ex deputati e personalità politiche varie; fra gli altri, anche l'on. Di Caporiacco.

In assenza del presidente della sezione romana il senatore Prospero Colonna, assunse la presidenza il segretario politico avv. Gobbi, che porge i saluti e ringraziamenti iniziali. Parlano quindi l'on. De Martino rappresentante l'associazione costituzionale di Napoli; l'ing. Perego Ristori per quella di Arezzo; il prof. Ricci per la Federazione liberale umbra.

Cedendo ad affettuose insistenze, l'on. Salandra pronuncia un discorso che s'impernia su questo concetto:

«L'Italia prima di tutto e sopra tutto: questo il liberalismo è e deve essere — come fu in passato — anche oggi; e per questo io dico: Viva il Governo fascista che rappresenta la riscossa del sentimento nazionale. Questa riscossa è un fenomeno di tanta grandezza che noi non potevamo non applaudire ad esso e non assecondarlo lealmente e disinteressatamente. Il fascismo ha liberato l'Italia dalla sopraffazione socialista ed ora da quella popolare».

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato salutato in fine da una calorosa prolungata ovazione.

Fra le più calorose acclamazioni fu approvato l'invio di telegrammi: a S. M. il Re, a S. E. Mussolini e al principe Colonna.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

PROVINCIA DEL FRIULI

COMUNE DI MARANO LAGUNARE

Il Sindaco avvisa

che nell'incanto tenutosi presso questo Municipio per la vendita del fondo «VOLTON» la miglior offerta risultò di lire 93.000 (lire novantatremila).

Tale somma è soggetta all'aumento del ventesimo e le offerte verbali o in carta da bollo da L. 2.40, accompagnate dal deposito di L. 10 mila, saranno ricevute sino al 28 corr. mese, ore 10.30 antimeridiane, presso la Segreteria del Comune.

Dal Municipio di Marano Lagunare, li 12 Luglio 1923.

Il Sindaco
Angelo Marin.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE e vecchia, conosciutissima Società Assicurazioni, Incendi, Grandine, cerca produttori Circondario Udine e Provincia. Forti provvigioni. Casella postale 43, Udine.

OLEIFICIO fratelli Zardo, Oneglia, cerca ttivi seri rappresentanti, concedendo ottime condizioni prezzi concorrenza. Cestinansi offerte non corredate referenze primo ordine.

FITTI

APPARTAMENTO ammobigliato sito Porta Venezia n. 4 vani, affittasi. Rivolgersi Avviso 1584 Unione Pubblicità. Udine.

STANZA, cucina, ammobigliate per due persone affittansi. Rivolgersi via Palestro 6, Udine.

BAGNI E VILLEGGIATURE

SANTA MARGHERITA (Tramvia Udine-S. Daniele) posizione incantevole saluberrima per villeggiatura. Prezzi modici all'Hotel Panorama. Conduttore Bernardino Ceccarelli.

Istituto S. Filippo Neri per i figli della guerra

(La sede è ora trasferita a Castions di Zoppola)

Nuove iscrizioni di soci

a lire 25 annue: Renza Angeli Toscano; a lire 100 annue: Ing. Antonio Pitter, Mario Francescutti, Angelo Agosto, co. Margherita Gropplero Ciconi Beltrame, Giovanni Morelli de Rossi, Francesco Montico.

Quote di Soci (1922. — Comm. Alberto Calligaris, Lucia Minisini Rinaldini, co. Lia Roberti di Castelvero 100 cadauno.

Quote di Soci (1923) Renza Angeli Toscano, co. Caterina Percoto Franchi, 25.

Teresa Cantoni, co. Guglielmo Puppi, Ditta Reccardini e Piccinini, gr. uff. Luigi Spezzotti, cav. Ettore Spezzotti, Ditta Cantoni e Daniotti, Luigi Roselli Ernesto Leich, prof. Lina De Carlo, Maria Colles Della Martina, prof. Vincenza Zennaro, cav. Domenico Del Pup, Luciano Tosolini, Ditta Luigi Moretti, prof. Bice Tasso, prof. Teresa Tasso, Irma Cescutti, Elisa Chiaruttini Tullio, fratelli Bottos, cav. Venanzio Pirona, Marzio Carletti, cav. Ugo Camavitto, comm. Antonio Fiammazzo, Fratelli Bissattini, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, Ines Pontoni, Rosa Miani (per sè ed altri), Teresa Chiaruttini Cella, prof. Carlotta Perotti, prof. Margherita Scaccheri (per sè ed altri), architetto Paolo di Colloredo, co. Linda Petrejo Giacometti, co. Clara di Spilimbergo Ciriani, Lucia Minisini Rinaldini, co. Lia Roberti di Castelvero, Clelia di Santolo, Venuti Modolo, co. Aurelia del Torso Deciani, Lina Morra, co. Vittoria Florio Ciconi Beltrame, Verginia Vinaj Oliva, Maria Gaudio Nazzi, cav. Edoardo Tellini, comm. Gio Batt. Garassini, duchessa Teresa di Catemario Felissent, gr. uff. Domenico Rubini, rag. Arturo Feruglio, Famiglia Galvani, Ines Percotto Fietta, sorelle Lenardon 100 cadauno. — Gio. Batt. Lenardon 200.

Quote di Soci (1924-25-26) comm. Gio. Batta Garassini 300.

Altre offerte. — prof. Roma Trevisani 115, Teresa Cantoni (per sè ed altri) 30, Irma Cescutti (per sè ed altri) 50, N. N. 20, Giovanni Bonora 25, N. N. 50, Oreste Petrozzi 75, Bice Capellani Berghinz 20, Maria Zille 5, Margherita Doretti 3, Adele Pizzi 2, Maria Mestroni 5, Maria Cotterli 5, R. Scuola Normale di Udine 150, rag. Arturo Feruglio 10, Giuseppina Mainardis 20, Giuseppina Attimis 5, co. Teresa d'Attimis Maniago 100, bar. Elisa de Chantal 10, nob. Gianna Tullio Vinaj (per sè ed altri) 70, prof. Giuseppe Rovere 25, Rina Pollesel 10, Elisa e Maria Bertini 50, Ugo Omet 25, Cesare Giulio Omet 15, impiegati della ditta L. Moretti 82, Maria De Gasperi 10, Eugenia Gennari 2, Gio Batta Zucco 10, prof. Bice e Teresa Tasso 50, cav. Gregorio Braida 100, cav. Francesco Braida 100, Anna Caradori 10, Costantino Desiderato 10, Caterina Freschi ved. Volpe 50, Regina Freschi ved. Trenca 10, Irene Gambierasi 20, co. Giuseppina di Colloredo 50, Maria Conti 10, Fides Stringher 10, Miryam Bellavitis 10, Banca Cooperativa di Udine 100, comm. Gio Batta Garassini 5, Rachele Lenardon (per sè ed altri) 25, Arturo Ferrucci 50, Bruno Doretti 5, co. Margherita Gropplero 5, famiglia Variola 20, Emma Marcotti Rubini 10, Adele Ermacora 100, co. Cecilia Del Torso Beretta 10, insegnanti e alunni del R. Liceo-Ginnasio di Udine 330, Libreria Carducci (offerte raccolte) 50, dott. Virginio di Montegnacco 5, Luigi Grimar 5, prof. Teresa Zilli 15, Maria Degani 15, Romana D'Orlando 10, Pietro Lotti 10, Rosa Miani 5, Maria Conti Montico 5, Cartoleria Cremese (offerte raccolte) 10, prof. Rosa Bianca Angeli 10, co. Adele Gropplero Nievo 10, Caterina Mander 10, prof. Carlotta Perotti (per sè ed altri) 40, prof. Guido e Margherita Berghinz 20, Libreria Miani (offerte raccolte) 55, prof. Margherita Scacchieri (per sè ed altri) 15, Giorgetto Garbin (per sè ed altri) 332, Maria D'Este ved. Martinuzzi 5, Francesco Martinuzzi 20, famiglia Malignani 25, Amalia Casal Baldissera (per sè ed altri) 47, insegnanti R. Istituto Tecnico di Udine 210, idem Scuola Normale 110, idem Scuola Tecnica 36, alunni della R. Scuola Tecnica di Udine 166, co. Daniel eAsquini 50, Maria Simonetti 10, Giulia Quargnolo 15, Anna Madrassi 5, Maria Ive 15, Elena Marchettano 20, N. N. 5, Alba Dorta Cuoghi 10, Convittrici del Collegio S. Cuore 50, Letizia Tomasoni 20, Ines Percotto Fietta (offerte raccolte) 14, Riccardo Cremese 50, prof. Augusto Sporeni 10, prof. Elena Corradi 50, alunne della R. Scuola Normale di Udine 250, id id (offerte raccolte in Udine e Provincia) 1488, Maria Micesso Prospero 50, N. N. 10, Pietro Blasoni 10, Banca del Friuli 1000, Cassa di Risparmio di Udine 2000, co. Gabriella Beretta (per sè e gli altri) 55, Virginia Vinaj Oliva (id) 40, Maria Borra 10, Irene Tonini ved. Cosattini 20, Banca Cattolica di Udine 300, N. N. 50, Maria Colles ved. Della Martina 100, prof. Laura Rebaschi 5, prof. Carla Morini 100, Comitato onoranze al comm. Alberto Calligaris 585, Caterina Raumer 5, Regia Scuola Normale L. Tornabuoni di Firenze 120, co. Maria de Puppi Freschi 10, Comune di Udine 3000, Teresa Cantoni 50, Scuola Normale di Udine: alunne della classe III. norm. A 50, Emilia Barnaba lire 5.

Le iscrizioni e le offerte si ricevono in Udine da Gio. Battista Lenardon presso la R. Scuola Normale, Femminile in Via dell'Ospitale, 1, e presso il nostro giornale.

CORRIERE GIUDIZIARIO
IN TRIBUNALE

Pres. Turchetti — P. M. Sorrentino

L'Ufficiale Postale di Gradisca assolto per non aver commesso reato

In seguito ad una visita eseguita dall'ispettore postale cav. Fanucchi all'ufficio di Gradisca di Sedegliano, il titolare dell'ufficio sig. Franco Gaetano, veniva denunciato all'autorità giudiziaria. L'accusa — dimostratasi poi infondata — vertiva su questo fatto: certo Gastaldello voleva estinguere un libretto postale di depositi, per crearne un altro. Nell'attesa della rinnovazione, rimanevano depositate presso l'Ufficio di Gradisca lire 3000, che il depositante, per propria richiesta e comodità, aveva affidate al titolare sig. Franco, il quale aveva rilasciato al Gastaldello regolare ricevuta, tenendo la somma custodita in ufficio.

L'Ispettore, allarmato da quella eccedenza di lire 3000.... denunciò l'ufficiale postale.

Ieri si svolse l'epilogo giudiziario. Alla difesa siedeva il comm. Bertacioli. L'Amministrazione postale, che in seguito a richiesta da parte del Franco, di una ispezione supplementi non aveva trovato motivi di dolo, rimase assente. Neppure l'ispettore Fanucchi si presentò ed il P. M. chiese la sua condanna ad una ammenda.

Il signor Franco espose il fatto, giustificandosi completamente. I testi deposero su circostanze di fatto e di contorno. Il decurione della Milizia Vincenzo Venier riferì che un'inchiesta disposta dal Fascio, essendo il Franco segretario politico di Gradisca, non rilevò nulla a carico suo. Lo stesso riferirono i signori Gnesutta e Buttazzo, ufficiali postali, in una perizia tecnica.

L'appuntato dei carabineri reali di Codroipo contestò la deposizione scritta dell'ispettore secondo lui l'appuntato stesso tradusse in dialetto friulano le domande rivolte, durante l'inchiesta, dal cav. Fanucchi al Gastaldello.

L'appuntato afferma pure che l'ispettore non volle ascoltare alcuna giustificazione dal Franco. Il Gastaldello affermò di essersi sempre fidato del Franco e di non aver motivo di lagnanze.

Altri testi confermarono la fiducia sempre goduta dall'ufficiale postale che aveva esercizio pubblico ed è in ottime relazioni con tutti.

L'av. Bertacioli svolge una calorosa arringa di difesa del suo protetto, lamentando o sistemi inquisitori dell'ispettore e mettendo in evidenza i fatti che dimostrano la piena innocenza del Franco.

Il P. M. stesso è costretto a chiedere la assoluzione ed il Tribunale pronuncia sentenza d'assoluzione perchè il fatto di cui era accusato il signor Franco non costituisce reato.